

Comunità Orenese

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - PIAZZA SAN MICHELE, 7 - 20050 ORENO (MB) - TEL. (039) 66.97.30

www.parrocchiaoreno.it

ANNO 2010 numero 35
SETTIMANA DAL 29 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

- 29 DOMENICA** **che precede il martirio di S. Giovanni il precursore**
2Mac 6,1-2.18-28; Sal 140 (141); 2Cor 4,17-5,10; Mt 18,1-10
Liturgia delle Ore: II^a settimana
- 9 Eucarestia def. Sala Isaia e Anna – def. Ferrario Filippo e Maria
11 Eucarestia def. Fumagalli Cesarina e Pietro – def. Balconi Livio, Paolina e Carlo – def. Fumagalli Antonio
17.30 Eucarestia def. Fumagalli Caterina – def. Ripamonti Mario e Rurale Antonietta
- 30 LUNEDI** **Beato Alfredo Ildefonso Schuster**, vescovo
Messa propria e Letture della Feria p. 713*
- 8.30 Eucaristia def. Brambilla Giuseppe
- 31 MARTEDI** **Santi Abbondio e Felice**, vescovi
Messa per più pastori p. 1436 e Letture della Feria p. 718*
- 8.30 Eucarestia def. famiglia Bonfanti
- 1 MERCOLEDI** **Martirio di S. Giovanni il Precursore** Messa p. 1251
9.30 Eucarestia def. Magni e Lissoni – def. Filippo e Antonietta – def. Passoni Luigi e Sala Rosa
- 2 GIOVEDI** **Feria** Letture della Feria p. 727*
- 8.30 Eucarestia def. Antonio e Marcellina – def. Citterio Irene – def. Varisco Marco ed Ettore
- 3 VENERDI** **S. Gregorio Magno**, papa e dottore della Chiesa
Messa p. 1426, 4 orazioni proprie p. 1256 e Letture della Feria p. 731*
Primo Venerdì del Mese
- 8.30 Eucarestia
21 Eucarestia
- 4 SABATO** **Feria** Messa della Beata Vergine Maria p. 1532* e Letture della Feria p. 736*
- 8.30 Eucarestia def. famiglia Coatti
9 in oratorio, ritiro inizio d'anno per gli Adolescenti 1^a-2^a-3^a e per i 18 - 19^{enni}.
11 Matrimonio di Savoldi Fabio e Brambilla Paola
17.30 Eucarestia **Messa vigilare Vangelo della Risurrezione: Lc 24,9-12**
def. Brioschi Anna e Rosetta – def. Frigerio Lucia – def. Assi Vittorio dai coetanei del 1947 – def. Brioschi Irene e Michele – def. famiglie Brioschi e Citterio

5 DOMENICA

1ª dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore

Is 30,8-15; Sal 50 (51); Rm 5,1-11; Mt 4,12-17

Liturgia delle Ore: IIIª settimana

9	Eucarestia	def. Cavenaghi Giuseppe, Sandrina e Maria
11	Eucarestia	def. Perego Enrico e Giuseppina – def. Farina Celeste e Pietro e Spinelli Genoveffa – def. Rosa e Regina – def. Recca Biagio – def. Famiglia Gallarati Scotti e Gavazzi Giangiacomo
16	Battesimo	di Benedetta Cau
17.30	Eucarestia	def. legato Frigerio e Crippa – def. Varisco Francesca e Virginio – def. Fumagalli Ernesta e Camilla

Lunedì 30 riprende la CORALE : un servizio culturale importante

Lunedì 30 agosto riprenderà l'attività della corale polifonica san Michele. Rivolgiamo l'invito a chi ama la musica e il canto e pensa di poter esprimere questa passione, affinché metta a disposizione questo dono. I coristi, che sono tutt'ora una quarantina e si autotassano per portare avanti questa realtà culturale e di aggregazione, si ritrovano ogni lunedì dalle 21 alle 23 presso la sede dell'oratorio in via Madonna. Alla scuola del maestro Luca Pavanati, potremo anche quest'anno gustare momenti di grande musica che ci aiuteranno ad aprire la mente, allargare il cuore, elevare lo spirito.

Sabato 4, RITIRO in Oratorio

Ci ritroviamo alle ore 9 per una mezza giornata in cui riflettiamo sul nostro servizio che da quest'anno si apre al mondo e non rimane confinato nel "nostro" oratorio. E' una svolta importante che chiede di essere ragionata e pregata. Sono felice di questo passo verso la maturità cristiana e invito tutti i ragazzi dei cinque anni delle superiori e di chi ha fatto quest'estate la maturità che hanno desiderio di svolgere un servizio lungo l'anno. L'invito è rivolto anche agli educatori che sono disponibili.

Ti aspettiamo don Marco, suor Grazia e Marco il seminarista

Un invito di Papa Benedetto XVI

Mercoledì 25 agosto, udienza generale

Cari fratelli e sorelle, nella vita di ciascuno di noi ci sono persone molto care, che sentiamo particolarmente vicine, alcune sono già nelle braccia di Dio, altre condividono ancora con noi il cammino della vita: sono i nostri genitori, i parenti, gli educatori; sono persone a cui abbiamo fatto del bene o da cui abbiamo ricevuto del bene; sono persone su cui sappiamo di poter contare. E' importante, però, avere anche dei "compagni di viaggio" nel cammino della nostra vita cristiana: penso al Direttore spirituale, al Confessore, a persone con cui si può condividere la propria esperienza di fede, ma penso anche alla Vergine Maria e ai Santi. Ognuno dovrebbe avere qualche Santo che gli sia familiare, per sentirlo vicino con la preghiera e l'intercessione, ma anche per imitarlo. Vorrei invitarvi, quindi, a conoscere maggiormente i Santi, a iniziare da quello di cui portate il nome, leggendone la vita, gli scritti. Siate certi che diventeranno buone guide per amare ancora di più il Signore e validi aiuti per la vostra crescita umana e cristiana.

Come sapete, anch'io sono legato in modo speciale ad alcune figure di Santi: tra queste, oltre a san Giuseppe e san Benedetto dei quali porto il nome, e ad altri, c'è sant'Agostino, che ho avuto il grande dono di conoscere, per così dire, da vicino attraverso lo studio e la preghiera e che è diventato un buon "compagno di viaggio" nella mia vita e nel mio ministero. Vorrei sottolineare ancora una volta un aspetto importante della sua esperienza umana e cristiana, attuale anche nella nostra epoca in cui sembra che il relativismo sia paradossalmente la "verità" che deve guidare il pensiero, le scelte, i comportamenti.

Sant'Agostino è un uomo che non è mai vissuto con superficialità; la sete, la ricerca inquieta e costante della Verità è una delle caratteristiche di fondo della sua esistenza; non, però, delle "pseudo-verità" incapaci di dare pace duratura al cuore, ma di quella Verità che dà senso all'esistenza ed è "la dimora" in cui il cuore trova serenità e gioia. Il suo, lo sappiamo, non è stato un cammino facile: ha pensato di incontrare la Verità nel prestigio, nella carriera, nel possesso delle cose, nelle voci che gli promettevano felicità immediata; ha commesso errori, ha attraversato tristezze, ha affrontato insuccessi, ma non si è mai fermato, non si è mai accontentato di ciò che gli dava solamente un barlume di

luce; ha saputo guardare nell'intimo di se stesso e si è accorto, come scrive nelle *Confessioni*, che quella Verità, quel Dio che cercava con le sue forze era più intimo a sé di se stesso, gli era stato sempre accanto, non lo aveva mai abbandonato, era in attesa di poter entrare in modo definitivo nella sua vita (cfr III, 6, 11; X, 27, 38). Come dicevo a commento del recente film sulla sua vita, sant'Agostino ha capito, nella sua inquieta ricerca, che non è lui ad aver trovato la Verità, ma la Verità stessa, che è Dio, lo ha rincorso e lo ha trovato (cfr *L'Osservatore Romano*, giovedì 4 settembre 2009, p. 8). Romano Guardini commentando un brano del capitolo terzo delle *Confessioni* afferma: sant'Agostino comprese che Dio è “gloria che ci getta in ginocchio, bevanda che estingue la sete, tesoro che rende felici, [...egli ebbe] la pacificante certezza di chi finalmente ha capito, ma anche la beatitudine dell'amore che sa: Questo è tutto e mi basta” (*Pensatori religiosi*, Brescia 2001, p. 177).

Sempre nelle *Confessioni*, al Libro nono, il nostro Santo riporta un colloquio con la madre, santa Monica la cui memoria si celebra il prossimo venerdì, dopodomani. È una scena molto bella: lui e la madre stanno a Ostia, in un albergo, e dalla finestra vedono il cielo e il mare, e trascendono cielo e mare, e per un momento toccano il cuore di Dio nel silenzio delle creature. E qui appare un'idea fondamentale nel cammino verso la Verità: le creature debbono tacere se deve subentrare il silenzio in cui Dio può parlare. Questo è vero sempre anche nel nostro tempo: a volte si ha una sorta di timore del silenzio, del raccoglimento, del pensare alle proprie azioni, al senso profondo della propria vita, spesso si preferisce vivere solo l'attimo fuggente, illudendosi che porti felicità duratura; si preferisce vivere, perché sembra più facile, con superficialità, senza pensare; si ha paura di cercare la Verità o forse si ha paura che la Verità ci trovi, ci afferri e cambi la vita, come è avvenuto per sant'Agostino.

Cari fratelli e sorelle, vorrei dire a tutti, anche a chi è in un momento di difficoltà nel suo cammino di fede, a chi partecipa poco alla vita della Chiesa o a chi vive “come se Dio non esistesse”, di non avere paura della Verità, di non interrompere mai il cammino verso di essa, di non cessare mai di ricercare la verità profonda su se stessi e sulle cose con l'occhio interiore del cuore. Dio non mancherà di donare Luce per far vedere e Calore per far sentire al cuore che ci ama e che desidera essere amato.

L'intercessione della Vergine Maria, di sant'Agostino e di santa Monica ci accompagni in questo cammino.